



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

ATTO DI CONSIGLIO Seduta del 30/11/2017 n. 62

OGGETTO:

SCIoglimento DELL'UNIONE "COLLINE DELLA MARCA" ISTITUITA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 22.12.2014 E COSTITUZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI "LE TERRE DELLA MARCA SENONE" FRA I COMUNI DI ARCEVIA, BARBARA, OSTRÀ, OSTRÀ VETERE, SENIGALLIA, TRECASTELLI, SERRA DE' CONTI - APPROVAZIONE DELLO STATUTO E ATTO COSTITUTIVO

Il giorno **Trenta** del mese di **Novembre** dell'anno **Duemiladiciassette**, alle ore **21:17** nella Sala Consiliare della Residenza municipale, convocato con lettera d'invito notificata a norma di legge, in sessione **ORDINARIA** si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza di convocazione ed in seduta PUBBLICA .

Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	TASSI ARDUINO	Sindaco	Si
2	VALENTINI STEFANIA	Consigl.re	Si
3	FRACASCIA GIOVANNA	Consigl.re	Si
4	MANCINI MARCELLO	Consigl.re	Si
5	BRUGIAFERRI ELENA	Consigl.re	Si
6	SILVI MARCO	Consigl.re	Si
7	ROTATORI CLAUDIO	Consigl.re	Si
8	AVALTRONI LORELLA	Consigl.re	Si
9	QUAGLIANI GIACOMO	Consigl.re	Si
10	SIMONETTI SILVANO	Conigl.re	Si
11	COSTANTINI FABRIZIO	Consigl.re	Si
12	PROCACCINI EMANUELE	Consigl.re	Si
13	ZANNOTTI EMILIO	Consigl.re	Si
Presenti N. 13		Assenti N. 0	

Assiste il segretario comunale BENI DR. GIOVANNI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. f.to TASSI ARDUINO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto. Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Consiglieri:

1) VALENTINI STEFANIA 2) SIMONETTI SILVANO 3) ZANNOTTI EMILIO



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Sindaco Arduino Tassi

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: e cioè allo scioglimento dell'Unione "Comune della Marca" istituita insieme al Comune di Barbara e l'istituzione della Unione "Le Terre della Marca Senone" fra i comuni di Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Trecastelli e Serra De'Conti. Io un po' come ho fatto prima, anche per semplificare i lavori del Consiglio e lasciare più spazio, lascerei una copia ai capigruppo di un comunicato, che è stato in realtà già pubblicato, quindi è già noto e pubblico e che non è, credo, necessario leggerlo e quindi lo metto a beneficio del verbale, dove ci sono delle considerazioni, che non sono le considerazioni del sottoscritto, ma sono le considerazioni dell'Amministrazione, diciamo, che fa questa proposta.

Il succitato comunicato, consegnato dal Sindaco, viene allegato al presente verbale come "Allegato D), per farne parte integrante e sostanziale".

Sindaco Arduino Tassi

E aggiungo all'argomento questo: che, peraltro è stato anche sollecitato, se ricordo bene nel 2015, un paio di anni fa, da una mozione, comunque da una proposta della minoranza. Poi c'erano state delle prese di posizione, comunque l'alimentare un dibattito, anche precedentemente, ma il primo documento di un gruppo è stato quello del 2015, che è stato effettivamente inviato a tutti i comuni. E successivamente, questo Consiglio, ha avuto occasione di discutere dell'argomento, e quindi di continuare un po' l'approfondimento il 28 dicembre 2016 e anche quella discussione lì è stata inviata formalmente a tutti i comuni; c'era nel deliberato peraltro che è stato approvato pressoché all'unanimità, con una sola astensione. Quindi oltre a quello che già c'è nel dibattito pubblico sull'argomento, che è d'interesse, a mio avviso di grande interesse, aggiungo solo un'osservazione e concludo, per lasciare spazio al dibattito, che il lavoro un po' preparatorio della documentazione, ma anche di questi ultimi mesi, e quindi io auspico, ecco è un auspicio che noi facciamo, si è basato su tre figure, che io voglio anche ringraziare, che sono il dottor Stefano Morganti, che è il Segretario Generale del Comune di Senigallia, che sono il dottor Mandolini, che abbiamo visto prima, che era qui per aiutarci ad approfondire il tema del regolamento relativo al sociale e il dottor Marcantoni che è qui. Sono le tre figure che hanno maggiormente contribuito, anche insieme ad altri professionisti e altri collaboratori eccetera, ma devo dire che tutto questo è avvenuto a costo zero, no?; è stato fatto uno studio, un paio d'anni di approfondimenti, che sono stati inviati. Io auspico che queste siano - e a mio avviso devono esserle - le figure di riferimento per questo percorso. Ecco, questo mi sembra doveroso da premettere e apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire ne ha facoltà. Prego Zannotti.

Consigliere Comunale Emilio Zannotti

Non so se con amarezza o con, diciamo, con spirito, diciamo così, l'avevamo previsto, forse non avevamo previsto che la fine naturale era questa, cioè quella del "fidanzamento" con il Comune di Barbara. Cioè faccio, ecco, osservazione a quest'ora, a quest'ora evidentemente anche con stanchezza, certo è che qualche barlume di, diciamo un po' di criticità bisogna tirarla fuori. Cioè, esperienze negative, questa Amministrazione Comunale, le ha fatte già nel passato, con queste diciamo così proto Unioni o - chiamiamole così bonariamente "fidanzamenti" - con altri comuni, parlo con Arcevia, quindi anche con Barbara; esperienze, diciamo così, anche di accorpamento dei servizi, quali per esempio la Polizia Urbana. È stato per noi, Comunità di Serra de' Conti - evidentemente non ci vuole una laurea per capirlo - solo svantaggiosa e controproducente, sia a livello organizzativo, sia a livello, diciamo così, di vantaggio sociale. Beh, nonostante questo, continuiamo, perseveriamo su una linea che, presumo, venga, provenga, sia imposta dall'alto, che è un dall'alto sicuramente non politico, ma partitico. Non è, credo, Sindaco, un'iniziativa a carattere locale. Non credo che sia Lei il motore, con tutto il rispetto e la stima che non posso ma che posso



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

avere nei suoi confronti, mi permetta la battuta, ecco che sia venuta da questa, diciamo, situazione locale, no? Quindi c'è qualcuno che ha lanciato questa moda, fra virgolette, di dire accomuniamo queste sette realtà, con un'emergenza numerica naturale che è quella di Senigallia, con altri sei paesi, sei comunità che hanno in questo contesto, in questo statuto, in questo documento che stasera andiamo a discutere, un peso, per quanto ci riguarda, noi e chi pesa, diciamo, dal punto di vista numerico di popolazione, praticamente zero o quasi niente; cioè noi non contiamo niente rispetto al contesto generale. E allora mi chiedo, così molto semplicemente, a chi serve questa cosa? A chi serve e a cosa serve? Scusi, ecco, la domanda, scusate la domanda un po' ingenua, no? Ai cittadini non credo, perché oltretutto non so se i cittadini sanno di questo che stiamo facendo. Forse manco sanno che ci siamo divorziati da Barbara. Sanno i cittadini che stiamo, che state decidendo per fare questo passo vincolante per i prossimi anni? Per questa nuova situazione? perché credo che i cittadini di Serra de' Conti, dico Serra de' Conti, non sappiano proprio niente. Poi se quelli di Arcevia, o Barbara, sappiano qualcos'altro, non lo so. Però credo che Serra de' Conti sia all'oscuro di questa iniziativa. Serra de' Conti quanto peserà? Quanto inciderà in questo contesto? Già dal regolamento, già dallo Statuto dice che noi pesiamo due, tre punti rispetto ai dodici solo di Senigallia. E questo la dice tutta su, ripeto, gli spostamenti di eventuali decisioni e di eventuali programmazioni su quello che sarà il destino di questa vallata e della nostra popolazione. Allora mi chiedo, sempre in maniera molto semplice e ingenua, questa è sicuramente una questione di carattere più che altro di potere e non di servizio ai cittadini, perché a chi serve? Sembrerebbe, come diceva un nostro collega consigliere qualche anno fa, un altro carrozzone, cioè una struttura che serve a chi? E a che cosa? dicevo prima, no? Allora, non ci basta il Co.Ge.S.Co. come carrozzone? Pongo questa riflessione banale. Evidentemente no, perché se siamo qui, se voi siete infervorati, credo che i numeri ce li abbiate per decidere, evidentemente non ci basta. Allora, alla luce di questo, di queste minute, diciamo, considerazioni, chiedo e vi chiedo e chiedo anche ai colleghi dell'altra minoranza, se è il caso di rinviare la discussione previa –secondo me è anche un discorso di carattere democratico- informare, discutere con i cittadini. Cioè, è una scelta importante. Che poi dopo possa andare a finire, fra due anni, come è andata a finire con Barbara, magari fosse, ma, no? Se invece dovesse continuare, i cittadini di Serra de' Conti devono essere informati e formati anche a questa scelta. Credo che, ecco, la democrazia possa passare anche attraverso queste circostanze, alla cosiddetta "luce del sole". Cioè che vuol dire? Che la delega che noi abbiamo mi sembra un po' troppo, diciamo così, passata un po' irriverente. Cioè, noi corriamo dietro a queste iniziative così, col fervore, spero, solo, anzi sarà sicuramente solo, di carattere, dicevo prima, partitico, ma guardiamo, cerchiamo di guardare qual è, con senso distaccato e critico, quale possa essere veramente le esigenze che le nostre comunità hanno in questo momento, in questo particolare momento, e non alle cosiddette mode. Poi un'altra cosa volevo dire, quanta fretta? Cioè, in pochissimo tempo è uscito fuori questa, questa situazione, no? Adesso non so, qualcuno m'ha detto forse un mese, io adesso non lo so, prendo atto che sia un mese, ma comunque sia è una cosa molto affrettata. Sempre in base all'esperienza e alla luce sempre del sole, cioè, qualche mese fa è stato fatto un referendum in questa vallata per una fusione, no? È andata male. È andata male che vuol dire? Vuol dire che i cittadini non hanno risposto a quell'appello, a quella proposta. Perché? Perché penso io, hanno capito che realtà sproporzionate l'una rispetto all'altra, cioè dove non c'è equilibrio, dove non c'è veramente un senso di proporzionalità, di realtà non confrontabili, i cittadini capiscono che non ha senso, non ha senso combinarsi, stare insieme perché i vantaggi non ci sono, non ci sono in tutti i sensi. Allora avremo bisogno di che cosa? Di nuove strutture, dice il documento che stasera dovremmo discutere, no? Questo no? persone, personaggi, macchinari, locali, eccetera. E hanno un costo, anche se ufficialmente questo non è un costo, perché è scritto lì, è senza costi aggiuntivi. Ma chi lavora, chi andrà a lavorare, i locali dove, no? saranno ospitate queste strutture, le stesse persone che ci andranno, non credo che facciano volontariato, magari



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

fosse! Perché il volontariato fa bene, ma quando è in questi termini, credo che poche persone si possano adoperare allo scopo. Quindi ecco sottolineo ancora il caso e lo propongo, se c'è la possibilità di rinviare quanto meno, ecco, la discussione, perché è una cosa veramente fatta in fretta e furia. Grazie.

Sindaco Arduino Tassi

Grazie Emilio. Se ci sono altri interventi.

Consigliere Comunale Silvano Simonetti

Dunque io parto, come ha ricordato il Sindaco, dalla proposta che avevamo fatto noi come gruppo consiliare, un anno fa, due anni fa, adesso nemmeno mi ricordo, in cui avevamo chiesto a, proposto praticamente ai sindaci della vallata e anche al Co.Ge.S.Co., di incentivare le aggregazioni nella vallata, utilizzando appunto la struttura del Co.Ge.S.Co. E adesso, mentre parlava il collega Zannotti, mi sono riletto quello che era stato messo a verbale nella delibera, nel documento di indirizzo che è stato fatto lo scorso anno, fine dicembre, devo dire che mi ritrovo sostanzialmente d'accordo con quello che ho detto quella volta. Nel senso, nel senso che si tentava, appunto, con la nostra proposta, di dare, diciamo, una finalit  al Co.Ge.S.Co. e in cui chiedevo, chiedevamo anche ai sindaci della vallata di farsi carico, dal punto di vista politico di, in qualche maniera, uniformare le forme di aggregazione previste nel Testo Unico degli Enti Locali, per favorire, anche, comunque mettere sullo stesso piano, adesso non dico tanto le collaborazioni, le aggregazioni di servizi, attraverso lo strumento della convenzione, ma attraverso anche i consorzi, siccome   uno degli strumenti previsti dalla normativa, perch  altrimenti poi si fa la scelta di procedere all'Unione, perch  con l'Unione si prendono - meglio ancora per le fusioni - si prendono maggiori trasferimenti dello Stato, che perch  durano un certo periodo di tempo e poi finiscono. L'unico svantaggio del Co.Ge.S.Co., cio  del Consorzio,   che siccome se matura utili a fine dell'anno, paga le tasse come qualunque altra societ . Quindi l'unico accorgimento che ci sarebbe stato, sarebbe stato quello, appunto, di non maturare utili, ma di saper gestire con oculatezza. Dal punto di vista politico, mi sembra che questo non   stato fatto, perlomeno che non   stato reso noto. Quindi noi proponevamo un po' una cosa diversa, perch  gi  li dicevamo che l'Unione dei Comuni prevede anche li un doppio organi, quindi Presidente dell'Unione, con la Giunta dell'Unione, il Consiglio dell'Unione, quindi anche doppi passaggi burocratici. E a parte anche, diciamo cos , i costi che diceva il collega Zannotti, perch  ad esempio, se andiamo a vedere, mi sembra di aver visto che si introduce la figura del Segretario Generale, che ci avr  un costo. Poi sicuramente dovr  essere fatta tutta l'informatizzazione degli uffici dell'Unione. E da quello che ho avuto modo di vedere, che m'  stato detto, riferito nella conferenza dei Capigruppo, perch , anche qui torno a dire che i documenti credo che ci sono stati consegnati luned  scorso, oggi siamo gioved , quindi tre giorni, magari chi ci ha lavorato per qualche mese   pi  edotto, ma io personalmente, anche se, cos , avevo saputo di questo, diciamo cos  fra le righe, qualche settimana fa, non di pi , poi si   letto il comunicato stampa, perch  adesso le comunicazioni si fanno attraverso i comunicati stampa, piuttosto che, come diceva Zannotti, coinvolgere i cittadini. Perch  i cittadini torno a dire non sono dei numeri e che li convochiamo quando   ora di andare al voto, perch  poi dopo non ci vengono, vediamo che aumenta l'astensione. Perch  se li consideriamo numeri poi questi si ricordano; quindi, anche, diciamo cos , l'attaccamento alla vita sociale e politica, questo   quello che non si dovrebbe fare. Nel senso che secondo me andava comunque prima fatta una assemblea pubblica, due, quello che serve, anche se saranno magari poco partecipate, perch  il tentativo va fatto. E quindi, da quello che ho potuto vedere, si   costruito un contenitore, che al momento dentro c'  poca cosa, poche cose. Perch , se non ho capito male, c'  la Ragioneria dell'Unione, c'  il SUAP comune per tutti i comuni e ci sono le collaborazioni in atto dei vigili urbani, di quei comuni che agiscono in



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

convenzione, che praticamente la convenzione entrerebbe, verrebbe messa all'interno del contenitore dell'Unione. Nel momento in cui si parte con una cosa di questo genere, secondo me, anche se ovviamente le cose vanno fatte per gradi - perché non è semplice, i comuni sono parecchi, il territorio è un territorio abbastanza vasto e anche con differenze, diciamo, si va dal piccolo comune, ai grandi comuni, quindi ci sono esigenze, peculiarità diverse tra loro - quindi ecco andava, va fatto comunque secondo me un progetto e nel tempo questo progetto va implementato, comunque gli va dato, diciamo, corpo. La nostra proposta con il Co.Ge.S.Co. era relativa al fatto che il Co.Ge.S.Co., credo, reputo, per lo meno - salvo che non mi si dimostri diversamente, se è cambiata la normativa, di preciso questo non lo so - ma è uno strumento più agile, perché basta delegare i servizi poi il Co.Ge.S.Co. ad esempio non ha vincoli di assunzione, per lo meno che io sappia, come vige per gli Enti Locali. Quindi sarebbe stato, secondo me, da questo punto di vista, uno strumento più agevole e all'interno del Co.Ge.S.Co. già c'erano tutti gli altri comuni, anche quelli che in questo momento non entrano, perché fanno parte di una loro Unione, che già è attiva nel territorio; mi riferisco, come tutti sapete, a Corinaldo e Castelleone di Suasa. Quindi non ci sarebbe stato nemmeno quello scoglio. Tra l'altro questa, diciamo, questa rivalità, come dicevamo allora, sarebbe stata, avrebbe rappresentato la terza aggregazione per numero di abitanti di territorio, credo, della Regione Marche. Perché se andiamo a vedere, dopo le città di Ancona e di Pesaro, il nostro territorio, da Arcevia a Senigallia, compreso Corinaldo e Castelleone, siamo intorno ai 75-78 mila abitanti, se non vado errato, quindi sarebbe stata sicuramente la terza città delle Marche, con un peso politico anche diverso nei confronti della Regione stessa. Noi ci troviamo adesso a valutare in poco tempo un, diciamo così, - io questo lo dico, perché lo penso - in poco tempo, una proposta che modificherebbe radicalmente, comunque, la vita amministrativa della vallata, per cui secondo me un attimo di riflessione andrebbe fatto. Perché se noi ci ricordiamo, siamo partiti credo nel, poco dopo il nostro insediamento, nel mese di settembre 2014, abbiamo fatto un consiglio informale con il Comune di Montecarotto, chiesto dal Comune di Montecarotto, dove addirittura si ipotizzava la fusione, non so se ve lo ricordate, se ce lo ricordiamo. E ci si era lasciati di approfondire, poi non s'è saputo più nulla, due mesi dopo, o giù di lì, siamo andati a votare, diciamo, l'Unione con Barbara. Sono passati tre anni di silenzio, nulla è accaduto, perché nulla è accaduto. Di fatto, più che divorzio, c'è stata la separazione, credo, con Barbara. E quindi adesso ci ritroviamo, dopo tre anni, come un fulmine a ciel sereno, in dieci giorni, una settimana, ci troviamo a discutere su questa cosa. So che, posso capire i motivi anche, come dire, di urgenza, di fretta, nell'andare a concludere questa cosa, però, dico io, ci sono stati se non dico tre anni, ma almeno un paio d'anni, in cui ci si poteva incamminare in questo discorso, perché la nostra proposta che abbiamo fatto - perché io credo nelle aggregazioni - perché l'abbiamo fatta, non perché non, per fare, diciamo così, confusione o polemica, perché io credo nelle aggregazioni, da sempre ci ho creduto. Però, ecco, dicevo appunto, che questo discorso doveva essere fatto gradualmente, perché non è che si può partire, poi fermarsi, stare tre anni fermi, poi ripartire di colpo; perché poi nemmeno i cittadini credo sono in grado di stare dietro alle nostre decisioni o comunque decisioni che non vorrei che vedessero che vengono calate dall'alto, perché se non le conosciamo di preciso nemmeno noi, forse non so quanti consiglieri sono in grado di capire la portata di tutto, perlomeno -la maggioranza probabilmente avrà avuto più tempo a disposizione- ma ecco io un attimo un punto di riflessione lo farei, lo chiedo, ecco, perlomeno, quindi se è possibile chiedo se si può eventualmente avere maggior tempo per approfondire, in modo tale da avere una cognizione di causa diciamo un po' più specifica su questa proposta, che appunto deve essere valutata bene, ecco.

Sindaco Arduino Tassi

Peraltro ci sono anche due emendamenti che sono stati discussi a Senigallia e poi inviati a tutti i comuni.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Consigliere Comunale Silvano Simonetti

Sì, ho visto, ho visto stamattina. Se posso, no? anche questo è un segno che si va di corsa, tant'è che si modifica le cose, no? giorno per giorno; quindi anche questo è un segno secondo me che mi preoccupa, perché vuol dire che non c'è la certezza di quello che si va a fare. Perché se lo modifichiamo ogni giorno, quindi vuol dire che ci so' dei ripensamenti ogni tanto; quindi, non lo so questo ci induce a pensare tutti quanti. A me perlomeno fa questo effetto, non so voi.

Sindaco Arduino Tassi

Dunque, io penso che il dibattito sia importante, l'approfondimento sia importante. Per alcune, diciamo, cose tecniche approfitterei anche del dr. Marcantoni, perché siamo andati anche a Rimini qualche tempo fa insieme in quel viaggio, diciamo così, che comprendeva riflessioni proprio sul Co.Ge.S.Co., magari può riferire in maniera più precisa di me. Allora in questi anni, allora ci sono delle cose, delle riflessioni che io ringrazio che sono state fatte dal Consigliere Zannotti e dal Consigliere Simonetti, delle riflessioni che vanno fatte. Ci sono delle cose poco precise o poco complete, sulle quali però bisogna dare un'informazione più precisa e più completa. Quanto al cosiddetto "fidanzamento" con Barbara, eravamo tutti consapevoli, maturi, che c'era una scadenza di legge e poi ci sono state continue proroghe, perché la rigidità della *Legge Delrio* aveva messo in difficoltà tantissimi comuni e larghissime porzioni del territorio nazionale, obbligate alle fusioni, convenzioni, insomma agli strumenti di aggregazione messi in campo dalle norme vigenti non erano stati in grado di adempiere, diciamo così, e quindi ci sono state delle successive proroghe. Quanto al fatto dell'imposto dall'alto, non è vero, non è stato imposto dall'alto nulla, c'è stato un dialogo continuo in questi anni, ci sono stati momenti anche di attesa, perché alcuni comuni della valle hanno delle scadenze elettorali differenziate e quindi abbiamo avuto, come dire, il dovuto rispetto delle scadenze elettorali. Quanto al contare poco o al contare zero, io devo invece sottolineare che nell'equilibrio complessivo, che poi è dato dallo Statuto, Senigallia non è mai da sola dominante, ma ha sempre necessità, il gruppo di consiglieri che rappresenteranno il Comune di Senigallia, di altri due o tre comuni, con cui rapportarsi per poter approvare degli atti. Quindi questo, come dire, è un atto di apertura, di condivisione, per il quale dobbiamo apprezzare il Comune di Senigallia, che peraltro, vi informo, ha deliberato alle 8.25 questo stesso atto di stasera; quindi diciamo così anche per essere insieme e solidali, io proporrei di andare avanti, pur comprendendo le ragioni di perplessità. Quanto all'altro "carrozzone", questo termine è molto di moda e viene usato talvolta come metafora del malfunzionamento degli apparati pubblici; non è sempre così, non deve essere così. Come c'è scritto sul comunicato che è stato distribuito, ci sono, se non ricordo male, in questa valle, dodici sedi aggregative, dove si fanno le cose insieme. E quindi si va verso la semplificazione, che è assolutamente necessaria, perché sono troppe le sedi, siano essi consorzi, convenzioni, unioni o quant'altro, dove si decidono pezzi e porzioni di funzioni, per aree territoriali. Quanto al referendum relativo a Morro d'Alba è andata come è andata, lo sappiamo, non è andata bene, ne prendiamo atto, ma non riguarda noi direttamente. Quanto ai rapporti sul territorio, ho dimenticato di riferire questo: che quanto ai punti di riferimento, dal punto di vista operativo, la sede, diciamo, la sede istituzionale, in qualche maniera, o la sede principale, la sede formale è Senigallia. Il settore sociale, che il Consigliere Simonetti ha dimenticato, che è il settore più importante, di cui abbiamo parlato prima, e che da solo vale complessivamente molti milioni di euro, poi...

Ragioniere dr. Andrea Marcantoni

12 milioni di euro.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Sindaco Arduino Tassi

12 milioni di euro, è molto importante. E questa Unione di cui andiamo parlando è in realtà, considerando popolazione, territorio e risorse gestite, la più importante delle Marche, considerando i tre parametri. Quindi quello che diceva Silvano, il Consigliere Simonetti, è esattamente così. Sorprende, diciamo così, un po', ma è una mia osservazione, la perplessità delle minoranze che in altri strumenti, come quello del Consorzio, per esempio, la partecipazione non c'è; invece la partecipazione democratica è proprio prevista in uno strumento che è istituzionale. Quanto ai costi, e concludo, i costi, non ci sarà personale o costi aggiuntivi dei settori e dei servizi che verranno gestiti insieme, ma questo è escluso dalla legge. Quindi il Ragioniere, che come ho accennato, probabilmente, noi auspiciamo, che sia proprio il qui presente Andrea Marcantoni, dovrà fare i conti proprio con il rispetto della legge in questo settore. E nel suo caso specifico, avendo egli espresso la disponibilità, svolgendo il ruolo per il Comune di Serra de' Conti e per il Comune di Arcevia, che sono convenzionati e per l'Unione, non guadagnerà un euro in più. Questo va detto con chiarezza. Quindi, ecco, è vero che si può approfondire. Concludo dicendo che a Serra de' Conti, negli ultimi quattro o cinque anni, abbiamo organizzato due o tre convegni sull'argomento, quindi probabilmente i presenti non c'erano tutti, ma l'aspetto divulgativo, di condivisione, è stato, c'è stato. Lo stesso Mangialardi compare nei verbali quindi, non lo dico solo per, diciamo, per fare scena, l'ha riferito in più occasioni, perché abbiamo chiamato lui, come presidente dell'Anci, a partecipare a questi convegni, insomma. Quindi c'è stato anche un coinvolgimento per quanto possibile; il convegno è aperto al pubblico, si fa volantinaggio e si informa tutti, insomma, quindi, senza nessuna volontà pedagogica di convincere nessuno, perché dobbiamo fare delle scelte, però la bacchetta magica non ce l'ha nessuno, però ci sono delle ragioni per cui si fanno le scelte dopodiché, come ripeto spesso, è fare proprio delle scelte. C'è un'accelerazione, diciamo così, nell'ultimo mese, si dice. Allora, quando si arriva alle scadenze, non è cosa nuova per chi è abituato alla vita amministrativa, si accelera, si deve concludere, si deve andare in qualche direzione, si fanno delle scelte. Allora, la convenzione per il sociale è in scadenza al 31.12 e l'anno prossimo è un anno elettorale per uno dei comuni interessati, il Comune di Ostra Vetere. Allora da qui al 31.12 questa decisione s'ha da prendere, perché altrimenti il sociale rischia o di non avere un contenitore, o possiamo rinnovare la convenzione attualmente in vigore, ma ha dei limiti gestionali, non ha personalità giuridica quindi ha dei limiti oggettivi, giuridici e amministrativi, oppure si fa l'Unione, cioè uno strumento democraticamente eletto e partecipato. L'emendamento di Senigallia non significa che non ci sono le idee chiare, significa semplicemente che nella discussione che è stata avviata e svolta a Senigallia, nell'ambito senigalliese, maggioranza e minoranza hanno convenuto che invece dei numeri nove a tre, erano otto a quattro. È stata fatta, diciamo così, una apertura a una maggiore partecipazione delle minoranze e credo che questo sia un fatto democratico. Mi fermo qui perché ci sono, ecco, sul Consorzio delle spiegazioni più tecniche, che può meglio di me illustrare il dottor. Marcantoni.

Ragioniere dr. Andrea Marcantoni

Credo d'aver avvertito che il discorso della specificità del Consorzio, le regole, in confronto invece dell'Unione: si diceva del fatto che certe cose possono essere fatte anche dal Consorzio, oppure sì, oppure no. Cioè sono due strumenti giuridici un po' diversi anche perché il Consorzio, tra l'altro il consorzio Co.Ge.S.Co. di fatto in questo momento è un raggruppamento di enti, che si sono messi insieme all'epoca come sapevate per il discorso della captazione delle acque, del servizio idrico integrato, ma di fatto adesso svolge solamente una parte del servizio sociale sul territorio. Il Consorzio Co.Ge.S.Co. ci ha cinque dipendenti, quattro assistenti sociali e un'amministrativa. Cosa fanno? Sostanzialmente vanno sul territorio a fare quindi il servizio di assistenza sociale, invece di averlo direttamente il Comune; questi quattro assistenti sono quota parti distribuiti sui vari comuni e



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

poi c'è la referente amministrativa, che cura gli aspetti amministrativi contabili, anche per i servizi che ci hanno (*incomprensibile*) sul territorio, la gestione della casa di riposo. Il soggetto Unione ci ha delle potenzialità diverse e maggiori rispetto al Consorzio perché comunque non è che chi si mette insieme per costituire un'Unione ha solo lo scopo di efficientare i servizi, c'è anche quello di progettare e programmare delle politiche intercomunali insieme. L'Unione è un ente pubblico sovraordinato fatto di comuni, quindi ci ha gli stessi organi dei comuni: Presidente, che sarebbe il Sindaco equivalente, nominato tra i sindaci, poi ci ha la Giunta dell'Unione, ci ha il Presidente dell'Unione, ci ha dei servizi conferiti che i comuni decidono quali servizi conferire; per quei servizi che conferisce gli dà anche le risorse umane, strumentali e finanziarie. Il consorzio, poi per come è strutturato il Consorzio Co.Ge.S.Co. anche statutariamente, di fatto, diciamo che è un Consorzio Azienda Speciale. E anche potenziare i servizi, ci potrebbero essere delle problematiche giuridico-amministrative, nel senso che, faccio l'esempio: se adesso decidiamo di conferire tutto il sociale dentro il Consorzio o decidiamo di conferire, che so, i lavori pubblici piuttosto che il SUAP, ci sono dei servizi che ci possono andare e dei servizi invece che non ci possono andare. Perché il Consorzio può gestire servizi ma non può svolgere funzioni, quindi, per intenderci non è che può svolgere la funzione di, funzione lavori pubblici o la funzione anche del sociale; perché dove esistono le aziende speciali che svolgono servizi del sociale, però la progettazione di questi servizi rimane in Comune. Il Consorzio non può svolgere sia i servizi che le funzioni, sono due cose diverse; e in più, quando si trasferiscono servizi al Consorzio, poi c'è anche il problema del personale perché il personale del Comune può essere trasferito all'Unione dei Comuni, che è un ente uguale pubblico. Il personale può andarci per comando, alcune Unioni trasferiscono anche i contratti, la cessione del contratto. In questo modello che si propone, di avvio dell'Unione, non è prevista la cessione dei contratti, quindi i dipendenti rimangono dipendenti degli enti locali, vengono solo assegnati temporaneamente all'Unione. E quindi le potenzialità organizzative e di progettazione e di programmazione, di sviluppo del territorio sono molto più ampie nell'Unione, che rispetto al Consorzio. In più c'è anche l'aspetto economico, che, va be', non è prioritario, però è un aspetto importante, perché lo Stato sulle Unioni ci investe diversi milioni di euro, sono adesso 40 milioni di euro all'anno. In più ci sono vantaggi per il patto di stabilità, per il pareggio di Bilancio, che invece sul Consorzio non ci sono. Quindi c'è una serie di potenzialità organizzative, una serie di vantaggi finanziari e anche sul discorso del turnover del personale: se vengono conferiti i servizi all'Unione e su quei servizi il personale trasferito, quando va in pensione, ci ha il turnover al 100%. Mentre invece se continuiamo a gestire quei servizi nel Comune, o anche con convenzioni tra comuni, non c'è il vantaggio di poter sostituire al 100% le persone che vanno in pensione, i dipendenti che vanno in pensione. I rischi di aumento dei costi non ci sono, perché la legge, in questo caso, è tassativa, precisa e inderogabile. Perché dice che gli amministratori, purtroppo per loro, non possono prendere alcuna indennità aggiuntiva rispetto a quanto già prendono nei comuni, quindi non è che un Sindaco prende di più perché è Presidente dell'Unione o è membro della Giunta dell'Unione. Lo stesso Segretario dell'Unione, purtroppo, per legge, c'è tassativo, il Segretario dell'Unione deve essere uno dei segretari della compagine dell'Unione e non può prendere un euro in più rispetto a quanto già prende nei comuni di appartenenza. Le spese di personale non si aumentano, perché un controllo tassativo -sennò ci sono anche le verifiche della Corte dei Conti- è che quando si costituisce l'Unione la spesa di personale non può aumentare. Quindi cosa significa? Che se io costituisco l'Unione nel 2018, la spesa di personale di tutti i sette comuni, più dell'Unione, non può essere maggiore della spesa di personale di tutti i sette comuni del 2017. Cioè non sé che si possono fare nuove assunzioni. Cioè, l'Unione funziona così: che è una messa a sistema di tutti, o di alcuni, che decidono, di servizi; e quindi si raggiungono delle economie di



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

gestione. Il personale tendenzialmente, mano a mano che cresce insomma la struttura, l'organizzazione, dovrebbe essere più specializzato su quei servizi che vengono conferiti e dati trasversalmente a tutte, la compagine dei comuni. È il tentativo di gestire in maniera associata politiche e non solo economie di servizi, mantenendo l'individualità dei singoli comuni. Perché non è che i comuni spariscono, rimangono con le proprie competenze, le proprie funzioni. Quindi il confronto Azienda Speciale e Unione è un confronto che non è un confronto, tra virgolette, perché anche nelle esperienze, quelle un po' più evolute in Italia, anche in Emilia Romagna o in Lombardia, in Toscana, ci sono tante aziende speciali ma ci sono tante unioni. Hanno, in Emilia Romagna ci so' aziende speciali dentro un'unione, proprio perché sono due cose diverse. Nell'Unione si gestiscono le politiche e si efficientano i servizi; con le Aziende Speciali sostanzialmente è un po' come le società partecipate, si cerca un po' di servire meglio, più economicamente i servizi.

Sindaco Arduino Tassi

Grazie Andrea.

Consigliere Comunale Claudio Rotatori

Se posso dire una cosa. Allora io ricordo una proposta della minoranza in merito al Consorzio, però è anche vero che noi il 28 dicembre avevamo votato una mozione per la costituzione di un'unione tra i comuni. Quindi questa richiesta di riflessione mi arriva alquanto dubbia, cioè, vuol di'... quella mozione poi c'è stato soltanto un astenuto, dodici consiglieri abbiamo votato a favore verso l'unione. Quindi la richiesta di riflessione è un cambiamento di opinione? Perché questo mi viene un po' in dubbio, visto che l'avevamo questa cosa discussa a dicembre, sono passati undici mesi, quindi non è vero che è una cosa nuova, in qualche se n'è parlato in più occasioni. Credo quella della fusione l'avevamo scartata fin dall'inizio, perché la fusione forse non piaceva a nessuno, forse neanche a chi l'aveva proposta, perché poi nessuno ne ha più parlato. Il matrimonio con Barbara è stato spiegato perché è stato fatto, più che una scelta è stata una condizione per rispondere a una scadenza. Quindi quella dell'Unione, almeno in questo Consiglio, mi era sembrata l'idea prevalente, condivisa da tutti; quindi adesso io rimango un po' perplesso sul fatto che invece sento dei dubbi. Credo che anche tecnicamente abbia spiegato il Ragioniere, le differenze tra l'unione e il consorzio e perché la scelta probabilmente che hanno fatto i sindaci di questa valle è di andare verso l'unione. A me piace anche la parola stessa dell'unione. In questa società dove sembra prevalere l'io e non si riesce mai a stare insieme, per una volta sindaci e comuni anche di grandezza diversa, geograficamente anche lontani, lontani non tanto per i chilometri, ma se pensiamo Arcevia e Senigallia, che magari condivide pochissimo, riescono ad escludere qualcosa e mettersi insieme, io trovo difficoltà a dire no a questo progetto. Credo di ricordare che nel dibattito si era detto anche che era preferibile pur partire anche in qualcuno in meno pur di partire; credo che questo si sta facendo. La fretta forse un pochino negli ultimi tempi c'è stata, ma è stata spiegata anche dalle scadenze che ci sono, sia per il fatto che alcuni comuni forse probabilmente l'anno prossimo andranno, no forse, andranno a elezioni; e quindi il rischio di rimandare questa decisione potrebbe essere il rischio che va a monte tutta la decisione. Mi fermo qui.

Sindaco Arduino Tassi

Grazie Consigliere Rotatori. Procaccini, prego.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Io volevo esprimere la mia opinione, visto che è un argomento importante. Probabilmente ripeterò quello che ha detto qualcun altro, ma mia facoltà. Non mettiamo assolutamente in dubbio - penso di fare un sunto anche dei miei colleghi - in dubbio l'Unione o il Co.Ge.S.Co. È una forma di unione, chiamiamola in senso lato "Unione". La fretta: io personalmente ho ricevuto documentazione di quanto votiamo questa sera, il 22.11, nei tempi di legge, perché è stata mandata nei tempi di legge. Ma sfido qualsiasi persona di voi a raccontarmi dettagliatamente che cosa andiamo a votare questa sera, per filo e per segno, le meccaniche di tutto quello che andiamo a votare stasera. Io personalmente ne sono all'oscuro. Allora la fretta non è tanto della scadenza di fine anno. Sarebbe stato il caso - visto che sicuramente voi non l'avete scoperto il 22 di novembre, di votare questa cosa - di chiamare un tecnico, di chiamare un relatore, di chiamare qualcuno che se l'è inventata questa cosa e ce l'ha proposta, oppure che l'ha condivisa già con voi? Di farlo venire qui in Consiglio Comunale, in un Consiglio Comunale precedente, a raccontarci che cosa stasera andiamo a votare. Perché io onestamente io non ho capito che cosa andiamo a votare. E' un votare una scatola vuota, dal mio punto di vista vuota, in bianco, è tutto un puntini, un "vedremo". L'unica cosa seria che c'è -scusa Fabrizio se te la rubo, perché da quel foglio che hai lasciato in ufficio, è un plico, do' è andato a fini', questo, è questo- "Studio di Fattibilità". Tra l'altro è uno studio di fattibilità, non c'è questo che andiamo a votare. È l'unico documento in cui, più o meno, si legge quello che sarà. Non è ufficiale; va agli atti? votiamo questo? Votiamo questo. Io qui dentro non ho trovato niente di niente. Che cosa farà questa Unione in futuro? Qual'è la programmazione? Quali sono gli step successivi? Noi stasera decidiamo, non è che lo decidiamo il 31.12, o fra un anno, o quando voteranno gli altri comuni; lo decidiamo stasera. Al di là di quello che è il percorso tecnico preliminare e l'avvio dell'Unione, il percorso di gestione, c'è la richiesta della partita Iva, l'apertura del rapporto con le tesorerie, il programma del fabbisogno del personale, pianificazione dei singoli settori di intervento, bla, bla, bla, bla, bla, che cosa mettiamo insieme tra i comuni? Il sociale. È già insieme, non credo che moriamo se non lo votiamo stasera. Avere un programma, per una cosa importante come questa, da qui a qualche anno, perché sennò l'idea che ne viene fuori è che sia la stessa identica cosa che è successa con Barbara. Anche con Barbara ci siamo lamentati, tre anni fa, che c'era scesa dall'alto all'ultimo momento, ma non perché quelli di Barbara siano brutti, non capiscono niente, è una fusione fatta male. Ma possibile che su una scelta importante, si vogliono mettere insieme dei servizi per poterli migliorare, per poterli rendere più efficienti, si deve decidere tutto in una settimana? Io ripeto, sfido qualcuno a spiegarmi come si evolverà questa struttura in maniera tecnica. Cioè voglio sapere che cosa accadrà nei prossimi anni. Quindi, se è possibile, senza decidere questa sera, ma non perché siamo contro, l'abbiamo proposta anche noi la formula dell'Unione, non siamo contro. Ma se è possibile, anziché decidere una scatola vuota, in bianco, che nessuno di noi comprende dove andrà a finire, invitare qualcuno che ci racconti, per filo e per segno, che cosa faremo, come si evolveranno e come evolverà il Comune. Io ho sentito il Ragioniere che dice: "I dipendenti non costeranno di più, perché saranno in comando dal Comune verso l'Unione". Che dipendenti? Che servizi? Quando? Che cosa ingloberemo? In che tempistiche? Noi adesso la facciamo, sì siamo tutti contenti, Senigallia la fa, tutti i comuni la fanno, poi rimane lì per tre anni, fra tre anni la sfasciamo, rimane lì per tre anni poi fra tre anni accelerazione massima. Averci un minimo di programmazione. Credo che in questa ottica, il fatto di aver mandato a noi 'na documentazione il 22.11, sul fatto che si facesse questa cosa, sia calarcela dall'alto. Poi è la mia personalissima opinione, posso sbagliare, può essere non condivisa. Questo è quello che penso.

Sindaco Arduino Tassi

Ma dunque, sul calarla dall'alto, o dal basso o di lato, le proposte da qualche parte arrivano. Questo accade da parte delle maggioranze, da parte delle minoranze, eccetera, quindi penso che sia nella



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

normalità della vita amministrativa. La programmazione però, dici: “Ma, che facciamo? Scatola vuota”, sono espressioni che ricorrono spesso anche nelle tue riflessioni politiche, anche in Consiglio. Qui la risposta è proprio con la scelta. È la scelta dell’Unione che consente di fare la programmazione, anche a te. Ma si fa insieme, è questa la differenza. La programmazione dei settori che vengono conferiti non è fatta, perché si farà insieme. È questa la scelta politica, di farla insieme. Quindi non c’è prima, non c’è un pacchetto di decisioni indiscutibili, perché tutti i consiglieri, che saranno oltre trenta, parteciperanno alla programmazione. Quindi la risposta è della scelta, è all’interno della scelta, non è a monte, perché è un’istituzione nuova, e non può che essere così, sennò uno direbbe: “Mi chiami prima a decidere la programmazione e poi l’Unione”. No. Prima si fa la sede istituzionale che decide e poi si fa la programmazione. Questo è così che è previsto per legge, non è, diciamo così, ‘na disgrazia divina, diciamo così. Però, queste, le posizioni, come osservava il Consigliere Rotatori, come vedo, mutano anche, ma è legittimo cambiare idea, perché non è una scorrettezza nei confronti di qualcuno; vanno rispettate tutte le opinioni, anche quando cambiano. Prego.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Io non so se Rotatori si riferiva a me, perché mi ricordo la battuta...

Sindaco Arduino Tassi

A dodici consiglieri, perché c’è una delibera.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

...che la battuta l’avevo fatta io: “Meglio pochi, che nessuno”. Quindi è diretta a me questa affermazione che stai facendo adesso. Lo dico io, perché me la ricordo e c’è anche nel verbale che hai mandato. Quindi è diretta a me. E io dico per primo, e lo ribadisco, che vada a verbale, che non sono contro e non ho cambiato opinione, però siccome la mia vita di tutti i giorni, il mio lavoro, probabilmente sono molto diversi dall’amministrare la cosa pubblica. Quando una persona a casa decide di investire il proprio tempo, il proprio denaro, le proprie risorse, in qualcosa, se non altro ci deve avere l’idea di dove va a finire e non dice: “Adesso metto dieci mila euro lì, poi vediamo che cosa ci si fa”. È buonsenso, poi magari il buonsenso ognuno ci ha il suo. Quindi, costituite l’Unione, poi magari trentatré consiglieri non si mettono d’accordo per fare nulla, perché ognuno tira l’acqua al suo mulino, però intanto l’abbiamo fatta, come quella che abbiamo fatto con Barbara.

Sindaco Arduino Tassi

Non traspare eccezionale ottimismo nelle tue parole, questo lo abbiamo capito. Va bene, scherzo.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Tre anni fa abbiamo detto la stessa cosa nell’Unione con Barbara e l’ottimismo che c’era a sua volta è scemato fino a arrivare a zero, tant’è che non s’è mossa ‘na paglia in tre anni; quindi se tanto mi dà tanto, non sbaglio molto nella valutazione. Potrei sbagliare al 100%, ma la tendenza è quella.

Sindaco Arduino Tassi

Queste sono tue opinioni...

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Mie opinioni.

Sindaco Arduino Tassi



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

...in realtà abbiamo collaborato e anche intensamente, in modo molto crescente con Barbara. Quindi anche quello che tante volte può essere una esperienza mal riuscita, però insegna magari altre cose, a fare insieme. La collaborazione con Barbara, rispetto a tre o cinque anni fa, è molto più continua, diretta e intensa. Pensate per esempio ad Arcevia: Arcevia solo pochi anni faceva perno su Fabriano. Quindi i cambiamenti, repentini, non repentini, le scelte, si fanno anche con tempistiche diverse. A Serra de' Conti il dibattito su queste cose, checché se ne dica, si è fatto in convegni pubblici e ripetutamente molte volte, nelle sedi politiche, nelle sedi istituzionali, in questo Consiglio. Penso che sia uno dei comuni più avanzati, non certo per merito mio o per merito di questa maggioranza, ma di decine e decine di persone che hanno lavorato decenni in questa direzione. Poi il momento storico ti mette a disposizione delle possibilità giuridico-amministrative o altre possibilità giuridico-amministrative. Non sempre rispondono ai desiderata di ciascuno di noi. Che voglio dire? Che questa scelta è stata discussa e maturata più volte in sede Co.Ge.S.Co. E quindi è stata elaborata, quel documento lì è frutto di due anni di lavoro, c'è stato anche un passaggio intermedio. Però ci sono tempistiche politico-amministrative anche diverse, che non consentono, a mio avviso, quasi mai, era un dibattito sull'Europa, l'unanimità dell'Unione Europea, no? non funziona. Quindi arriva un momento in cui alcuni vanno avanti e decidono. Bisogna fare così, se ci aspettiamo l'unanimità e di convincere tutti nello stesso momento storico, politico, amministrativo, qual è il risultato? Che non si fa nulla, che non si fa nulla, che non si sceglie, non si va da nessuna parte. L'unione con Barbara non ha avuto un grande esito; sì ma che danni ha fatto? Quali so' gli aspetti negativi? Quali so' i danni che ne ha ricevuto la Comunità? I cittadini. Avemo perso dei soldi? Avemo distrutto delle strutture amministrative? Messo in difficoltà dei dipendenti? No. In quel momento la normativa ci obbligava e l'abbiamo fatto, perché era un adempimento necessario. Poi si presentano altre possibilità che si evolvono ed insieme, ed è difficile discutere insieme. Nove amministrazioni, nove sindaci è un'esemplificazione, anche esagerata, si tratta di nove amministrazioni; quindi di nove strutture politiche, di nove strutture burocratiche, con – adesso scherzo – quelli che vogliono andare a lavora' a Arcevia; ci so' sembra dei dipendenti del Comune di Senigallia che sono entusiasti di andare a lavorare a Arcevia, e cioè...

(Voci sovrapposte)

Sindaco Arduino Tassi

...scherzo, cioè, si sono innescati - questa è una battuta - dei pregiudizi assurdi su questo. Quindi c'è una mancanza di conoscenza delle norme giuridico-amministrative grave. Io, la mia riflessione è questa, la sottopongo senza, io conto per uno e alzo la mano per uno, come ciascuno dei presenti. L'impegno ad approfondire sì. Siccome ne ho organizzati tre o quattro di convegni, onestamente credo siamo stati l'unica amministrazione a farlo, non c'è nessuna difficoltà a farne altri, anche nella fase in cui dalla istituzione necessaria, si passa o si dovrà passare ai conferimenti di funzioni. È quella la ciccia. Quella è l'operatività. Qui noi dobbiamo decidere il contenitore, dentro il quale fare la programmazione. Ma in questa fase, passano e passeranno dei mesi, e quindi è giusto che poni anche, come dire, in maniera molto chiara, ecco, l'interrogativo...

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Puoi dire anche grezza, va bene uguale, me ce metto in pieno.

Sindaco Arduino Tassi

...che ce mettiamo dentro. Cerchiamo di essere eleganti, non c'è motivo di essere ruvidi. Cerchiamo di capire che cosa metterci dentro, tenendo conto che dentro questa Unione non ci



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

mettiamo quel che ci pare, ci mettiamo quello che riusciamo a fare insieme, che è quello che diceva Rotatori. E fare insieme è più difficile del desiderata individuale, o anche di un singolo Consiglio. No? Perché devi trovare la mediazione con tutti quell'altri. Non è facile, non è facile. Però dico anche che è un percorso positivo e nuovo, è un processo di riforma. Io dico, senza tanta enfasi, forse sul piano vallivo è la cosa più importante, almeno di questa legislatura, ma forse di più; almeno di questa legislatura. Quindi, io credo che ci si possa anche investire un po' di fiducia, ma questa è la mia opinione, insomma, non altro, insomma. Prego.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Breve. Io mi chiedo però perché martedì Senigallia abbia fatto una Commissione su questa cosa, con dei relatori che hanno spiegato che cosa andavano a votare.

Sindaco Arduino Tassi

Quello è il sistema come funziona Senigallia.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Va be'. Non stiamo votando un regolamento interno, poteva essere fatta. Potevamo vederci per parlarne. Poi magari noi avremmo avuto la nostra posizione, voi le vostre o forse sarebbero coincise.

Sindaco Arduino Tassi

Le minoranze, quando non sono d'accordo, dicono sempre: "si poteva, si poteva, si poteva". È in tutti i Consigli così. E' in tutti i Consigli così. Si poteva fare di più. Sì.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

No. Non si poteva fare di più.

Sindaco Arduino Tassi

Sì, indubbiamente, su tutto e dappertutto.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Io vorrei che qualcuno di voi allora, a questo punto, spiegasse quello che votiamo. Spieghatemelo, punto per punto, così mi convincete e voto favorevolmente.

Sindaco Arduino Tassi

Queste non sono interrogazioni, ma interrogatori, è un'altra cosa.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Va bene. Prendiamo la responsabilità di votarlo, tutti quanti.

Sindaco Arduino Tassi

I consiglieri vanno rispettati però, scusa, su questo bisogna essere rispettosi di tutti.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Di tutti.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Sindaco Arduino Tassi

Eh sì.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

E infatti questo, sto...

Sindaco Arduino Tassi

Perché le tue opinioni le stiamo rispettando e io penso che vadano rispettate di tutti. Ognuno è responsabile della propria consapevolezza. Non c'è qualcuno che le giudica e che le misura, eh. Penso che almeno questa libertà deve avere, no? Poi se vuoi andare a cena con qualche consigliere, io non...

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

Non c'è nessun problema.

Sindaco Arduino Tassi

Cioè come hai ricevuto i documenti te, io posso dire questo in aggiunta. Che per parte mia, per parte nostra, come amministrazione comunale di Serra de' Conti, appena abbiamo ricevuto i documenti, li abbiamo trasmessi tutti subito. Con rispetto di tutte le minoranze, di tutti i consiglieri, di tutti i presenti qui dentro. So per certo che l'abbiamo fatto sia a Serra de' Conti, che a Barbara. E infatti voi avete ricevuto, credo almeno i capigruppo, una versione in bozza dello Statuto, che poi è stata, nel dibattito successivo, integrata; ci sono quindi delle differenze. Avete avuto lo studio di fattibilità, tutto prima possibile. Le lettere che ci sono arrivate sono state mandate, no? ci sono il Segretario e il responsabile, abbiamo fatto il massimo nei tempi stretti, anche "Cicerchia" permettendo. Perché per noi è una concomitanza, ogni Consiglio Comunale di fine novembre fa i conti con l'enorme fatica e il poco tempo che si fa nei giorni precedenti, insomma, io ho iniziato il Consiglio ringraziando, no?, Simonetti, Petrolati e Ciamberlini, e avendo visto da vicino quanta fatica hanno fatto gli ultimi dieci giorni; quindi che abbiano avuto poco tempo, va capito e rispettato, insomma. Se ci sono altri interventi. Prego.

Consigliere Comunale Silvano Simonetti

No, io solo brevemente. No, io volevo dire che era una questione di metodo, non tanto, cioè non voglio essere polemico. Perché la convenzione dei servizi sociali, che scade dal primo di gennaio, si sapeva da tempo. Quindi perché non ci si è mossi prima. Al di là dei convegni che son stati fatti, giustamente, per carità, però questi documenti sono documenti che, probabilmente hanno, come dire, richiesto tempo e lavoro da parte di chi li ha predisposti. Se magari, prima di venire in Consiglio Comunale, si faceva un incontro, perlomeno informativo per tutti i Consiglieri Comunali, perché non è che c'è solo la minoranza. Perché poi, se andiamo a vedere, è ovvio, presi, diciamo, dalla fretta, le maggioranze danno i numeri, comunque sia, se ci riduciamo a quello, e allora è inutile che stiamo a discutere qui, perché poi il contributo non c'è, ecco, sostanzialmente. Quindi è questo quello che io vi volevo evidenziare, perché, diciamo così, in questa delibera, dell'anno scorso, c'è stato il nostro, anche il mio, voto favorevole, ma era un voto, come dire, di buona volontà, anche perché io avevo richiesto che fosse fatta questa verifica poi, alla fine si pesano le cose e si vede quello che è più favorevole o meno, perché torno a insistere sul fatto che il discorso del Consorzio, siccome è una delle forme associative di aggregazione previste dal Testo Unico Enti Locali, ma che guarda caso, nel caso in cui si utilizza quella forma giuridica, non ci sono



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

trasferimenti da parte dello Stato, che si riconoscono solo per le unioni e per le fusioni. Quindi con quell'atto io chiedevo che, dal punto di vista politico, delle maggioranze che governano, di fare pressione anche a livello, diciamo, governativo, in modo tale da verificare se c'era la possibilità di modificare questa cosa. Perché non vedo giusto che i contributi dello Stato - che poi torno a dire sono a termine, per cui non è che ci sono vita natural durante - praticamente ci fosse la stessa parità di trattamento anche per le, adesso lasciamo stare le convenzioni, che è uno strumento molto più *(incomprensibile)* da questo punto di vista. Poi alla fine fare un bilancio del tutto e poi può darsi pure che la gestione più giusta che sia l'Unione, io non la metto in discussione. Però questo mi dà l'idea che non sia stato fatto, perlomeno non è stato preso in considerazione. E poi ecco non è che noi dobbiamo fare le cose di fretta perché scade Ostra Vetere e poi dopo c'è, diciamo, le elezioni amministrative di tutti gli altri comuni. I percorsi si fanno indipendentemente da quello che accade, perché se guardiamo questo allora rischiamo di portare in Consiglio Comunale, sotto la spinta di questa o di quella urgenza, atti che a volte possono essere sballati. Quindi, questo mi preoccupa, ecco, da questo punto di vista.

Sindaco Arduino Tassi

Vista l'esperienza, dovresti avere una capacità di comprensione, che si fa i conti con gli altri. Il problema è tenere conto degli altri. Gli altri ci sono, se poi uno non vuole tenerne conto, rimane da solo, capita che dei comuni hanno fatto poi queste scelte, in maniera anche convinta. Tra i vantaggi, per esempio, dello stare insieme, nel triennio di esperienza fatta insieme con Mandolini - credo che sia anche documentato nello studio, comunque è stato relazionato nelle sedi, proprio dal dottor Mandolini - ci sono 5 milioni di euro in più per il sociale, rispetto al periodo precedente. In un momento in cui i tagli per il sociale ci sono stati e sono stati pesanti, io penso che sia uno dei vantaggi dello stare insieme più convincenti. Poi c'è il livello di professionalità, di lavoro in staff, ci sono dei vantaggi operativi insomma. Potremmo continuare a discuterne molto a lungo. Se non ci sono altri interventi.

Consigliere Comunale Emilio Zannotti

Non per prendere le difese del Consigliere Procaccini, ma per sottolineare che io credo alla sua onestà intellettuale e alla sincerità con cui si è espresso. Quindi, senza voler offendere nessuno, me compreso, perché se ha sollevato, come ha sollevato, il dubbio, con una criticità molto serena, non era offensivo, sicuramente, verso i consiglieri qui presenti. È legittimo quello che ha detto, quindi al di là della sua esposizione idilliaca, no? che puzza un po' di bruciato perché, ovviamente il suo è il ruolo, è quello di, no? di indorare la pillola. Però la sua, invece, credo che sia stata un atteggiamento, ripeto, di onestà intellettuale, ponendo il problema nel concreto. Poi, sicuramente la maggioranza sarà edotta anche nei minimi termini, però è una riflessione ad alta voce, scusa, ripeto, l'avvocatura di stato, insomma, quindi non c'è niente, anzi io devo ringraziare l'atteggiamento di Procaccini, per quello che sta contribuendo in questo momento, alla decisione che mi pare, così, già scontata; comunque sia, ripeto, nella correttezza del ruolo, lo ringrazio.

Consigliere Comunale Claudio Rotatori

Posso aggiungere? Solo una cosa. Allora, io non penso di poter essere in grado di convincere e spiega' queste cose al Consigliere Emanuele, però io parlo per me. C'è delle cose che uno non ha certezza che sia la migliore di questo mondo, ha la speranza che lo sia, anche perché l'alternativa non c'è. Non essendoci alternativa, io penso che questa mi dà la speranza. Questo lo dico per me, personalmente, non come maggioranza. Quindi è questo. Diceva un signore, che poi è diventato



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

santo, che la speranza ha due figli, lo sdegno e il coraggio. Io qui sento molto sdegno e poco coraggio, quindi vi togliete ogni speranza. Quindi io per me, me la tengo la speranza, me la tengo e spero che questa decisione nostra - a 'sto punto, perché credo che tanto non dovemo spera' su di loro che concordi in questo voto - che poi questa speranza possa dare dei frutti positivi. Sentivo prima parlare di programmazione. Io quando chiedo all'azienda dove lavoro - stavo per dire la mia azienda, perché spesso mi scappa detto la mia azienda non perché la possiedo, ma perché ci lavoro da tempo e penso di da' tutto quello che posso e la considero mia per quello - se gli chiedo la programmazione, mi dice che qui manco un mese si programma. Quindi già la politica, voglio di', se fa fatica un privato a programmare nella sua azienda, penso che anche la politica (*incomprensibile*) cambiano gli attori che si mettono insieme, quindi è difficile programmare. Però in quello Statuto, alcune cose che si possono mettere insieme ci sono già. C'è già un elenco di cose, c'è il primo atto e c'è alcune cose che si possono mettere insieme. È chiaro che è un percorso lungo, probabilmente difficile, questo è il primo atto e quindi io spero che questo percorso continui, penso che poi la speranza ce l'avete anche voi, anche se non lo dimostrate. E quindi, io mantengo la mia speranza dando fiducia a questa Unione.

Sindaco Arduino Tassi

Grazie.

Consigliere Comunale Emanuele Procaccini

No, non voglio essere polemico, un piccolo inciso. Se l'azienda in cui lavori, tutti i mesi paga lo stipendio, qualche cosa programma. Questo mi sembra scontatissimo.

Va bene, siamo speranzosi. Chiedevamo solamente, visto che è una cosa grande, di cui voi nutrite grande speranza, di poterne parlare e conoscere in maniera approfondita. Non diciamo: "no" e "sarà sicuramente un'esperienza negativa, fallimentare". Abbiamo chiesto di poterla conoscere per poterla valutare bene, magari anche apportando qualcosa. Chi ha scritto questo si sarà confrontato e ognuno avrà portato del suo. Viene sempre detto qui dentro che mettersi insieme -l'avete detto stasera- per confrontarsi porta a cose positive, averne parlato insieme, sicuramente non avrebbe fatto male. Tutto qua.

Sindaco Arduino Tassi

Bene, grazie. Se non ci sono altri interventi. Allora se non ci sono altri interventi mettiamo a votazione gli emendamenti che sono stati inviati a tutti i consiglieri e che sono due. E poi il documento principale emendato. Allora, gli emendamenti sono due, uno riguarda la composizione del gruppo di consiglieri di Senigallia, che andrà a far parte del Consiglio dell'Unione, in cui si propone che piuttosto che nove a tre, com'era nella prima versione, cioè nove di maggioranza e tre di minoranza, diventino otto e quattro, cioè otto di maggioranza e quattro di minoranza; quindi con maggiore apertura, maggior partecipazione delle minoranze. Fermo il resto, nel senso che il resto della composizione, per ciascun comune sotto 5 mila abitanti è tre: Sindaco, un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza e quattro nei comuni sopra 5 mila abitanti - che sono Trecastelli e Ostra, se non vado errato - c'è uno di minoranza, due di maggioranza e il Sindaco. C'è una delegazione di quattro. L'altro emendamento consiste più che altro in un errata corregge su alcune tabelle dello studio di fattibilità. Si tratta di errori, precisazioni o sviste, che evidentemente sono state migliorate e precisate, che riguardano la tabella n. 9, in particolare a pag. 19, la tabella n. 12 a pag. 20, la tabella n. 11 a pag. 19.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Segretario Comunale Dott. Giovanni Beni

E la tabella n. 8 a pag. 16.

Sindaco Arduino Tassi

E la tabella 8 a pag. 16, ok. Quindi mettiamo a votazione l'emendamento che modifica la composizione dei componenti la delegazione di Senigallia, così come scritta in grassetto qui, per il Comune di Senigallia dodici membri di cui quattro eletti dalle minoranze.

Segretario Comunale Dott. Giovanni Beni

Quindi l'emendamento sullo Statuto adesso.

Il Sindaco pone quindi in votazione il 1° emendamento, quello sullo Statuto.

E la votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti: 13

Voti favorevoli: 9

Voti contrari: 1 (Zannotti)

Astenuti: 3 (Simonetti, Costantini, Procaccini)

Sindaco Arduino Tassi

Poi, il Secondo emendamento, quello che riguarda lo studio di fattibilità.

Segretario Comunale Dott. Giovanni Beni

Quindi qui, per semplicità, mette l'intero, la sostituzione dell'Allegato A), quella versione emendata, al posto di quella che era stata mandata al primo...

Sindaco Arduino Tassi

Esatto.

Segretario Comunale Dott. Giovanni Beni

...al primo invio. Quindi sostituzione Allegato A) emendato.

Sindaco Arduino Tassi

Ok Mettiamo a votazione l'Allegato A) emendato.

Il Sindaco pone quindi in votazione il 2° emendamento, relativo al complessivo Allegato A) nella versione emendata.

E la votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti: 13

Voti favorevoli: 9

Voti contrari: 1 (Zannotti)

Astenuti: 3 (Simonetti, Costantini, Procaccini)

Sindaco Arduino Tassi

E ora mettiamo a votazione l'atto principale, così come emendato.

Segretario Comunale Dott. Giovanni Beni



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Con gli allegati come emendati.

Sindaco Arduino Tassi

Con gli allegati come emendati, e cioè lo scioglimento dell'Unione "Colline della Marca" e l'istituzione dell'Unione "Le Terre della Marca Senone".

Il Sindaco pone quindi in votazione la deliberazione con gli Allegati come emendati.

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, in un contesto di crescente difficoltà organizzative e finanziarie per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minore disponibilità di risorse, da ridotte possibilità di assunzioni a fronte dei numerosi pensionamenti e da vincoli pressanti in materia di procedure di spesa, assume sempre più rilevanza la necessità per i Comuni di attuare processi diretti a costituire forme associative a livello di ambito territoriale ottimale;

PRESO ATTO che in tale scenario istituzionale, organizzativo e finanziario, considerati i vantaggi gestionali e finanziari che la legge prevede in favore delle Unioni di Comuni, lo "strumento Unione" si conferma sempre più quale forma associativa in grado di meglio garantire non solo una efficiente ed economica gestione dei servizi pubblici, ma anche modalità organizzative efficaci;

RICHIAMATO l'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, rubricato "Unioni di Comuni" che così recita:

- 1. L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani.*
- 2. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.*
- 3. Gli organi dell'unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati. Il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune.*
- 4. L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione.*
- 5. All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il*



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte.

5-bis. Previa apposita convenzione, i sindaci dei comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

5-ter. Il presidente dell'unione di comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle unioni o dei comuni anche ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Ai segretari delle unioni di comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni.

6. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.

7. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.

8. Gli statuti delle unioni sono inviati al Ministero dell'interno per le finalità di cui all'articolo 6, commi 5 e 6.

RISCONTRATO come le normative statali, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 14, commi 25-31 del D.L. n. 78/2010 s.m.i., e nella legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio), avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", hanno introdotto innovazioni significative in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

CONSIDERATO che per effetto di quanto previsto dal cosiddetto Milleproroghe 2017 l'obbligo della gestione associata intercomunale per le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 28 del D.L. 78/2010 per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti qualora appartengano o siano appartenuti a comunità montane, è stato prorogato al 31 Dicembre 2017 e che l'Anci ha già chiesto al Governo (come del resto già in passato), in via principale la più volte auspicata applicazione di misure organiche in tema di associazionismo intercomunale (tese a superare le attuali modalità forzate e obbligatorie di gestioni associate fra Enti) ed, in ogni caso, quale misura subordinata "minima" l'ulteriore proroga delle gestioni obbligatorie delle funzioni fondamentali ex art. 14, comma 28 D.L. 78/2010 da parte dei piccoli Comuni;

PRESO ATTO tuttavia che, indipendentemente dalla probabile ulteriore proroga per comuni sotto 5 mila abitanti delle gestioni associate obbligatorie per le funzioni fondamentali, l'attuale contesto di riferimento impone la necessità immediata da parte degli Enti Locali di definire, in piena autonomia e senza vincoli esterni, più appropriate scelte organizzative in grado di governare ed indirizzare i processi in atto di crescita e valorizzazione dei propri territori, nell'ottica di realizzare un migliore sviluppo qualitativo e quantitativo delle intercomunalità che siano in grado di fronteggiare una accresciuta domanda di servizi da parte dei cittadini;

CONSIDERATO quindi necessario e opportuno addivenire ad appropriate ed adeguate forme di cooperazione intercomunale non solo in relazione all'efficace, efficiente ed



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

economica gestione dei servizi (sia strumentali agli Enti Locali che rivolti all'utenza) ma anche al tema più ampio e sistemico del governo pro attivo del territorio;

CONSIDERATO che l'articolo 14, comma 30, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 prevede che le Regioni, nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano, previa concertazione con i Comuni interessati, nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata, da parte dei Comuni, delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 dell'articolo 14, secondo i principi di efficacia, di economicità, di efficienza e di riduzione delle spese;

VISTO che la Regione Marche, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 14, comma 30 del D.L. 78/2010 con la Deliberazione Amministrativa n. 124/2015 dell'Assemblea Legislativa Regionale, ha approvato il piano di riordino territoriale, che individua, nell'Ambito Territoriale Sociale la dimensione omogenea ottimale (DTO) ai fini dell'esercizio associato di funzioni fondamentali comunali;

PRESO ATTO che con la già citata Deliberazione Amministrativa n. 124/2015 la Regione Marche ha individuato n. 23 Dimensioni Territoriali Ottimali, fra le quali anche la Dimensione Territoriale Ottimale (DTO) n. 7 di cui fanno parte i seguenti Comuni, già appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 8: Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli;

PRESO ATTO, altresì, di quanto previsto dalla Legge Regionale 20 Luglio 2017, n. 24 che all'art. 5 prevede l'erogazione di contributi per l'avvio o mantenimento di Unioni di Comuni costituite in ambiti territoriali non montani, corrispondenti alle Dimensioni Territoriali Ottimali, nel rispetto delle disposizioni in materia di esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali di cui all'art. 14, commi 25 e seguenti del D.L. 78/2010;

ATTESO che nel territorio della DTO n.7 sono state avviate esperienze associative sin dagli anni '70, che hanno dato luogo ad attività gestionali comuni che hanno trovato espressione dapprima nella Associazione Intercomunale Valli Misa e Nevola, poi nel Consorzio di Gestione Servizi Comunali, quindi nella convenzione per la gestione comune del settore sociale;

RILEVATO che l'obiettivo della semplificazione dei modelli gestionali suggerita e, per certi versi, per i Comuni di più contenute dimensioni demografiche, dettata anche dal legislatore, ha portato alla costituzione di forme gestionali convenzionate di funzioni e servizi nel territorio di riferimento ed alla costituzione di una Unione di comuni tra due dei nove Comuni costituenti il DTO n. 7;

CONSIDERATO che i Sindaci dei Comuni appartenenti alla Dimensione Territoriale Ottimale n. 7 hanno da tempo manifestato la comune volontà di addivenire ad una semplificazione e maggiore integrazione delle forme associative intercomunali attualmente in essere fra gli stessi;

PRESO ATTO che, al fine di realizzare gli obiettivi sopra individuati, è stato commissionato dall'Assemblea Consortile del Consorzio Co.ge.s.co (unico organismo



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

associativo a cui partecipano tutti i Comuni della DTO n. 7) al Direttore del Consorzio stesso uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Unione di Comuni fra i Comuni aderenti al Consorzio;

CONSIDERATO che il percorso di confronto istituzionale e tecnico amministrativo espletato, con particolare riferimento al citato studio di fattibilità, ha portato alla condivisione della costituzione di una Unione dei Comuni comprendente i seguenti sette Comuni del DTO7: Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra De' Conti, Trecastelli, quale forma organizzativa ed aggregativa di pregnante semplificazione e razionalizzazione capace di assicurare efficienza, efficacia ed economicità gestionale attraverso la concentrazione dei centri decisionali e la valorizzazione delle professionalità esistenti, migliorando altresì la qualità delle funzioni, delle prestazioni e dei servizi;

VISTO lo Studio di Fattibilità esaminato dall'Assemblea Consortile del Co.ge.s.co nella seduta del 14 Novembre 2017 ed allegato alla presente (ALLEGATO A) a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto della proposta Unione dei Comuni già esaminato dalla Assemblea consortile del Co.Ge.S.Co. nella seduta del 14 Novembre 2017 allegato al presente atto unitamente allo schema di atto costitutivo (All. B e C);

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, si rende utile ed opportuno procedere alla costituzione di una Unione fra i Comuni di: Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli;

RITENUTO, inoltre, necessario che il CO.GE.S.CO, in attuazione di un espresso indirizzo politico amministrativo da parte della sua Assemblea Consortile, conferisca, trasferendone il relativo ramo d'azienda, i seguenti servizi attinenti alla missione sociale attualmente gestiti dallo stesso (per conto dei Comuni dell'ATS 8) alla costituenda Unione di Comuni:

- Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli;
- Gestione della Residenza Protetta di Corinaldo per conto di tutti i Comuni dell'ATS 8;
- Gestione dei servizi SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e Assegni di cura per tutti i Comuni dell'ATS 8;
- Gestione del servizio di Centro Elioterapico per 8 Comuni dell'ATS 8;

PRESO ATTO che per quanto concerne il personale dipendente a tempo indeterminato del Consorzio Co.ge.s.co (numero 4 assistenti sociali che espletano servizio presso i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli e numero uno istruttore amministrativo di segreteria) si applicherà l'istituto della cessione del contratto di lavoro in favore della costituenda Unione di Comuni previsto dal combinato disposto degli artt. 31 del D.Lgs. 165/2001 e 2112 del Codice Civile;

CONSIDERATO, di conseguenza, opportuno stabilire, quale linea di indirizzo, che il Consorzio Co.Ge.S.Co, all'esito del definitivo trasferimento all'Unione dei servizi attinenti alla missione sociale attualmente dallo stesso svolti, avvii le procedure per la sua liquidazione;



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

RITENUTO necessario stabilire che l'Unione di Comuni, pur essendo prevista la costituzione entro il mese di Gennaio 2018, avvierà le sue attività presso le sedi operative evidenziate nello studio di fattibilità a partire dal 1 Marzo 2018, fatti salvi i necessari adempimenti attuativi, in modo da consentire ai Comuni aderenti di individuare con successive Delibere di Consiglio le funzioni/servizi da conferire in gestione associata con individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il suo funzionamento;

RITENUTO altresì necessario avviare le previste procedure di informazione e consultazione delle RSU e dei sindacati di categoria di cui all'art. 47, commi 1 e 4 della Legge 428/1990;

CONSIDERATO, a tal fine, opportuno evitare che ogni Comune aderente all'Unione attivi proprie ed autonome procedure di informazione e consultazione di cui sopra, delegando al Comune di Senigallia la nomina della Delegazione Trattante di parte pubblica per lo svolgimento delle sopra citate procedure di informazione e consultazione sindacali;

CONSIDERATO, infine, che è in scadenza al 31 Dicembre 2017 l'attuale convenzione triennale fra tutti i comuni dell'ATS n. 8 per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e che tale funzione sarà gestita fin da subito in forma associata da parte della Costituenda Unione;

RITENUTO, quindi, di prorogare la sopra individuata convenzione per il periodo di mesi 2 ed in ogni caso fino alla effettiva operatività dell'Unione dei Comuni, prevista per il 1 Marzo 2018;

CONSIDERATO che, in funzione del fatto che i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa attualmente fanno parte della Unione Misa Nevola, si rende necessario stipulare una convenzione fra detta Unione dei Comuni Misa Nevola e la costituenda Unione per lo svolgimento da parte di quest'ultima, in continuità con l'attuale modello, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali anche per i territori dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria reso con verbale n. 21 in data 24.11.2017 ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO, inoltre, che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 22.12.2014 è stata istituita, con il Comune di Barbara, l'Unione dei Comuni denominata Unione "Colline della Marca" e sono stati approvati i relativi Statuto e schema di atto costitutivo, quest'ultimo stipulato in data 04.02.2015 (Rep. n. 1508/2015);

TENUTO CONTO che con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 16.02.2015 questo Comune aveva deciso di attribuire alla predetta "Unione", in via di primo trasferimento, l'esercizio di talune funzioni e servizi e con deliberazione di Consiglio



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Comunale n. 04 del 16.02.2015 erano stati nominati i rappresentanti del Comune di Serra de' Conti in seno al Consiglio della predetta Unione "Colline della Marca";

CONSIDERATO che, successivamente ai predetti atti relativi alla citata Unione "Colline della Marca", non si sono mai insediati gli organi previsti dall'approvato Statuto e non è mai stata data esecuzione al succitato trasferimento di funzioni e servizi, conseguendone che di fatto detta "Unione" non si è mai resa operativa;

PRESO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2016 è stato approvato un documento di indirizzo per la costituzione di una Unione fra tutti i Comuni della D.T.O. n. 7 della Regione Marche;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita: "Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni."

RITENUTO pertanto necessario, alla luce di queste ultime considerazioni e prima di deliberare la costituzione dell'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone", in coerenza con l'indirizzo approvato con la predetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2016, procedere allo scioglimento con decorrenza immediata dell'Unione "Colline della Marca" costituita con il Comune di Barbara, considerato che questa non si è mai resa operativa, e pertanto revocare la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 22.12.2014, con la quale detta Unione "Colline della Marca" era stata istituita, in quanto non più attuale;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione, ai sensi dell' art. 49 e dell'art. 147-bis comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è corredata dal parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile dell'Area Amministrativa;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione, comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, è corredata, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, del parere favorevole di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria del Responsabile dell'Area Finanziaria;

DELIBERA

- 1°) DI APPROVARE le premesse al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2°) DI PROCEDERE, per le motivazioni espresse nelle premesse, e come previsto dall'Art. 6, comma 2, dello Statuto dell'Unione "Colline della Marca", allo scioglimento con decorrenza immediata di quest'ultima, istituita con il Comune di Barbara ma mai resa operativa;



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

- 3°) DI REVOCARE, pertanto, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 22.12.2014, con la quale detta Unione "Colline della Marca" era stata istituita, in quanto non più attuale;
- 4°) DI APPROVARE lo Studio di Fattibilità circa la costituzione di una Unione di Comuni fra i Comuni della Dimensione Territoriale Ottimale n. 7 Allegato sub A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5°) DI COSTITUIRE, l'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone" fra i Comuni di Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli;
- 6°) DI APPROVARE l'Atto Costitutivo, Allegato sub C) e lo Statuto Allegato sub B) dell'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone" che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- 7°) DI STABILIRE quale indirizzo politico amministrativo, ai fini gestionali, da esplicitarsi in seno all'Assemblea Consortile del Consorzio Co.ge.s.co., che lo stesso conferisca i servizi attinenti alla missione sociale attualmente gestiti per conto dei Comuni dell'ATS 8 alla costituenda Unione di Comuni con conseguente trasferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo ai seguenti servizi ad oggi svolti:
- Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli;
 - Gestione della Residenza Protetta di Corinaldo per conto di tutti i Comuni dell'ATS 8;
 - Gestione dei servizi SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e Assegni di cura per tutti i Comuni dell'ATS 8;
 - Gestione del servizio di Centro Elioterapico per 8 Comuni dell'ATS 8;
- 8°) DI STABILIRE, conseguentemente, che il Consorzio CO.GE.S.CO., all'esito del trasferimento alla costituenda Unione dei servizi attinenti alla missione sociale attualmente svolti ed all'esito della convenzione tra la costituenda Unione ed i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, avvierà le procedure per la sua liquidazione;
- 9°) DI PRENDERE ATTO che per quanto concerne il personale dipendente a tempo indeterminato del Consorzio Co.ge.s.co (numero 4 assistenti sociali che espletano servizio presso i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli e numero uno istruttore amministrativo di segreteria), si applicherà agli stessi l'istituto della cessione del contratto di lavoro in favore della costituenda Unione di Comuni previsto dal combinato disposto degli artt. 31 del D.Lgs. 165/2001 e 2112 del Codice Civile;
- 10°) DI STABILIRE che la nuova Unione di Comuni, pur essendo prevista la costituzione entro il mese di Gennaio 2018, avvierà le sue attività presso le sedi operative evidenziate nello studio di fattibilità a partire dal 1 Marzo 2018, fatti salvi i necessari adempimenti attuativi, in modo da consentire ai Comuni aderenti di individuare con successive Delibere di Consiglio le funzioni/servizi conferite in gestione associata



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

con individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il suo funzionamento;

- 11°) DI AVVIARE fin da subito le previste procedure di informazione e consultazione delle RSU e dei sindacati di categoria di cui all'art. 47, commi 1 e 4 della Legge 428/1990;
- 12°) DI DELEGARE al Comune di Senigallia l'attivazione in forma unitaria per conto di tutti i Comuni aderenti all'Unione di Comuni delle procedure di informazione e consultazione di cui al punto precedente, individuando in aggiunta ai propri componenti anche un ulteriore componente della delegazione quale rappresentante di parte pubblica di tutti gli altri Comuni aderenti all'Unione;
- 13°) DI PROROGARE fino al 28 Febbraio 2018 ed in ogni caso fino alla piena operatività e presa in carico della funzione da parte dell'Unione dei Comuni, l'attuale convenzione triennale fra tutti i comuni dell'ATS 8 per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 stipulato il 31 Dicembre 2014 ed in scadenza il prossimo 31 Dicembre 2017;
- 14°) DI STABILIRE che, per i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, che non saranno fra i Comuni aderenti inizialmente alla costituenda Unione, l'Unione dei Comuni Misa Nevola stipulerà una convenzione con la costituenda Unione per lo svolgimento della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali anche per i territori dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa;
- 15°) DI STABILIRE che l'Atto Costitutivo sarà rogato dal Segretario Generale del Comune di Senigallia;
- 16°) DI AUTORIZZARE il Sindaco pro-tempore alla firma dell'atto costitutivo, dello Statuto e di quant'altro risulti necessario per l'effettiva costituzione dell'Unione di Comuni "Le Terre della Marca Senone", autorizzandolo sin d'ora ad apportare, in sede di stipula, le modifiche formali che si rendessero necessarie, fermo restando il contenuto sostanziale;
- 17°) DI DARE ATTO altresì che, ai sensi dell'art.6 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, lo Statuto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Marche e affisso all'albo pretorio di tutti i comuni aderenti, per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'albo pretorio;
- 18°) DI STABILIRE, inoltre, che la presente deliberazione e lo Statuto saranno pubblicati anche nel sito istituzionale di tutti i comuni, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- 19°) DI DEMANDARE alla Giunta Comunale e agli uffici comunali, per quanto di rispettiva competenza, lo svolgimento degli atti conseguenti e necessari a dare attuazione al presente provvedimento;



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

20°) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267, mediante separata votazione palese, stante l'urgenza di provvedere alla gestione in forma associata di funzioni e servizi fondamentali.

E la votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti: 13

Voti favorevoli: 9

Voti contrari: 1 (Zannotti)

Astenuti: 3 (Simonetti, Costantini, Procaccini)

Il Sindaco invita poi il Consiglio a votare l'immediata eseguibilità della deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. L'esito di detta votazione, resa in modo palese, è il seguente:

Consiglieri presenti: 13

Voti favorevoli: 9

Voti contrari: 1 (Zannotti)

Astenuti: 3 (Simonetti, Costantini, Procaccini)

Sindaco Arduino Tassi

Un'ultima cosa, prima di andare a casa, anzi due, se avete pazienza. Su questo stesso argomento c'è già una lettera alle associazioni delle categorie economiche, sociali e produttive, che è stata inviata a nome dei sindaci, datata 23.11.2017, per un confronto e un approfondimento, che è un po', diciamo, nel senso che chiedeva il Consigliere Procaccini; con le associazioni di categoria industriali, sindacali, eccetera. Ok? Quindi, a cui interessa evidentemente la programmazione, cioè i contenuti. Ultima cosa, il prossimo Consiglio Comunale, salvo urgenze o problemi che non possiamo immaginare, pensiamo di programmarlo o l'11 o il 12 di gennaio, in cui pensiamo - questo è il nostro obiettivo, speriamo di riuscirci - a portare il Bilancio, il Bilancio di programmazione, lo dico, di previsione, lo dico perché così, diciamo, durante il periodo natalizio avremo la possibilità di studiare. Grazie e buona sera a tutti.

Seduta tolta alle ore 00:20.



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

L'UFFICIO PROPONENTE: AMMINISTRATIVO

Li, **24/11/2017**

L'ISTRUTTORE
MANCINELLI RAOUL

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 8 AGOSTO 2000, N. 267

Parere favorevole.

Li, **24/11/2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MANCINELLI RAOUL

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 AGOSTO 2000, N. 267.

Parere favorevole.

Li, **24/11/2017**

IL RAGIONIERE
MARCANTONI ANDREA



COMUNE DI SERRA DE' CONTI

PROVINCIA DI ANCONA

Ufficio : AMMINISTRATIVO

Argomento: AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE
TASSI ARDUINO

IL SEGRETARIO
BENI DR. GIOVANNI

PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi.

Serra de' Conti, 20/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MANCINELLI RAOUL

ESECUTIVITA'

Esecutiva dal 31/12/2017, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267, essendo stata pubblicata il 20/12/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MANCINELLI RAOUL

ESEGUIBILITA'

Eseguibile dal 30/11/2017, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 8 agosto 2000, n. 267, in via d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MANCINELLI RAOUL